

Codice A1814B

D.D. 13 agosto 2026, n. 1583

Regio Decreto n° 523/1904 - Autorizzazione idraulica n° 1961/3 per lavori di manutenzione in alveo presso l'opera di presa dell'impianto idroelettrico cod. der. AT00177 per adeguamento delle opere di rilascio al Deflusso Ecologico (D.E.), facente parte dell'impianto idroelettrico con derivazione dal Fiume Bormida di Spigno, ubicato in Comune di Mombaldone (AT) di proprietà della ditta Mondo Energia S.r.l. - Richiede



ATTO DD 1583/A1814B/2026

DEL 13/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n° 523/1904 – Autorizzazione idraulica n° 1961/3 per lavori di manutenzione in alveo presso l'opera di presa dell'impianto idroelettrico cod. der. AT00177 per adeguamento delle opere di rilascio al Deflusso Ecologico (D.E.), facente parte dell'impianto idroelettrico con derivazione dal Fiume Bormida di Spigno, ubicato in Comune di Mombaldone (AT) di proprietà della ditta Mondo Energia S.r.l. - Richiedente: Ditta Mondo Energia S.r.l.

In data 21/05/2026 con nota inviata via PEC (acquisita al protocollo regionale con n° 23720/A1814B del 21/05/2026) l'ing. Dario Ughetto, legale rappresentante della ditta Mondo Energia S.r.l. con sede in Via Pasubio n° 2/28 – CAP 10064, Pinerolo (TO), Codice Fiscale e Partita IVA 10228430012 ha presentato richiesta di autorizzazione, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, per esecuzione di lavori di manutenzione in alveo presso l'opera di presa dell'impianto idroelettrico cod. der. AT00177 per adeguamento delle opere di rilascio al Deflusso Ecologico (D.E.), facente parte dell'impianto idroelettrico con derivazione dal Fiume Bormida di Spigno, ubicato in Comune di Mombaldone (AT) e di proprietà della ditta Mondo Energia S.r.l.

All'istanza sono allegati gli elaborati tecnici a firma dell'ing. Dario Ughetto consistenti in: Relazione Tecnica Illustrativa, Inquadramento interventi su C.T.R. in scala 1:10000, Planimetria e sezioni dell'intervento, Documentazione fotografica in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di cui trattasi.

L'intervento che si intende attuare scaturisce dalla necessità di adeguare le opere di rilascio del Deflusso Ecologico (D.E.) relative all'impianto idroelettrico di proprietà della ditta Mondo Energia S.r.l. situato sul Fiume Bormida di Spigno nel Comune di Mombaldone (AT) e l'esigenza dell'intervento deriva dall'entrata in vigore del Regolamento Regionale 14/R/2021 il quale stabilisce nuovi criteri per la determinazione ed il mantenimento del Deflusso Ecologico negli alvei naturali con l'obiettivo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici. Per adeguare le portate ai nuovi valori prescritti è stata prevista la modifica del dispositivo di rilascio attuale modificandone la geometria e prevedendo la dotazione di due paratoie piane ad azionamento manuale in grado di regolare le portate rilasciate in funzione del periodo dell'anno. Si

prevede l'incremento della sezione di deflusso dello stramazzo rigurgitato esistente dalle dimensioni attuali di 0,35 x 1,20 m alle dimensioni di progetto pari a 0,40 x 1,38 m necessarie per garantire il rilascio della portata prevista di 699 l/sec, la realizzazione di una ulteriore fenditura verticale sul lato sinistro del setto in cemento armato e l'installazione di due paratoie piane ad azionamento manuale da posizionare o rimuovere in funzione della portata da rilasciare nei diversi periodi dell'anno.

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti esaminata preliminarmente l'istanza e gli elaborati tecnici, ritenendoli ammissibili e procedibili, ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge Regionale n° 14/2014, con nota prot. n° 32349/A1814B del 14/07/2026 ha dato avvio al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui al Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" in quanto il Fiume Bormida di Spigno è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti - (Regio Decreto del 04/11/1938) e classificato al n° 3.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Mombaldone (AT), per 15 giorni consecutivi (dal 17 al 31 luglio 2026) senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Si da atto che i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 e riconducibili all'art. 37bis del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. , ai sensi dell'art. 26 del medesimo Regolamento Regionale, non sono soggetti al pagamento di canone (il valore delle piante è considerato nullo) e non è necessario formalizzare un atto di concessione demaniale, fermo restando il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8 - 8111 del 25/01/2024, constatato che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n° 523 del 25/07/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*";
- Decreto Legislativo n° 112/98 - artt. 86 e 89 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali ";
- Legge Regionale n° 44/2000 art. 59 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo n° 112/1998";
- Decreto Presidente Giunta Regionale n° 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico;
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 8/R del 20/09/2011 (in particolare art. 37 e 37 bis) "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.";
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (pubblicata sul BUR n° 38 del 20/09/2012) "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'art. 37 del Regolamento

Regionale D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 escluse dalle autorizzazioni di cui alla Legge n° 42 del 22/01/2004 art. 146 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

- Regolamento d'attuazione n° 10/R del 16/12/2022 (in particolare articoli 14 e 26) "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del Demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004). Abrogazione del regolamento regionale n° 14 del 06/12/2004";
- Legge Regionale n° 23/2008 art. 17 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale e s.m.i.";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” la ditta Mondo Energia S.r.l. ad eseguire i lavori di manutenzione in alveo presso l’opera di presa cod. der. AT00177 per adeguamento delle opere di rilascio al Deflusso Ecologico (D.E.), facente parte dell’impianto idroelettrico con derivazione dal Fiume Bormida di Spigno, ubicato in Comune di Mombaldone (AT) e di proprietà della ditta Mondo Energia S.r.l. nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate sugli elaborati tecnici depositati agli atti del Settore e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.
- il taglio manutentivo della vegetazione deve essere effettuato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 ed in particolare:
 - all’interno dell’alveo inciso ovvero nella porzione occupata dall’acqua in regime ordinario è consentito il taglio della vegetazione mediante ceduzione senza rilascio di matricine (cosiddetto taglio “a raso”);
 - fuori dall’alveo inciso, ma entro la restante porzione di sponda, su aree di proprietà demaniale, il taglio della vegetazione dovrà **essere limitato ai soggetti di effettivo pericolo** (deperenti, instabili, fortemente inclinati) che possono cadere nell’alveo e/o essere esposti a fluitazione in caso di piena ovvero che possono pregiudicare l’efficienza delle sezioni di deflusso. Occorrerà garantire il mantenimento dei soggetti più stabili conservando la restante copertura. **E’ vietata ogni forma di taglio a raso.**
- sia all’interno dell’alveo inciso che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d’acqua;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall’intervento e dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l’eliminazione/eradicatione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017 e s.m.i.;
- il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, fogliame, tronchi secchi, etc.) deve essere immediatamente rimosso dall’alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l’acatastamento del materiale legnoso nella fascia di rispetto idraulico (art. 96 lettera f del Regio Decreto n° 523/1904) e nelle aree di possibile esondazione del corso d’acqua; è altresì vietato l’abbandono in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d’acqua, del materiale legnoso tagliato e oggetto di successiva

eventuale trinciatura/cippatura;

- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazione e ceppaie che sostengono le sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto n° 523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature e/o rifiuti ritrovati in loco dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa mentre quello ritenuto idoneo potrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento, senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- il profilo dell'alveo oggetto di rimozione accumuli/risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni utili di deflusso;
- durante la realizzazione dell'intervento non si dovrà causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- qualora il transito dei mezzi operativi avvenga al di fuori della viabilità esistente (strade bianche) ovvero qualora il taglio della vegetazione sull'area demaniale, interferisca con aree di proprietà di soggetti privati, è obbligo del soggetto autorizzato richiedere il preventivo consenso ai proprietari prima di procedere all'esecuzione dell'intervento;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto allegato all'istanza, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare a regola d'arte le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dai lavori, adottando tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, tenendo conto che il soggetto titolare dell'autorizzazione è l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale della ditta Mondo Energia S.r.l. dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- la ditta Mondo Energia S.r.l. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi;
- è a carico del soggetto autorizzato l'onere relativo alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui; il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e

risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. i. (sospensioni dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- la ditta Mondo Energia S.r.l. dovrà comunicare a mezzo PEC o simili, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti ed al Nucleo Carabinieri Forestale Asti, la data di inizio (con congruo anticipo) e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti una dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendesse necessario secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e adottare gli accorgimenti che potranno essere impartiti dal Servizio Ambiente Caccia e Pesca della Provincia di Asti, informato dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti con nota prot. n° 32353/A1814B del 14/07/2026, in merito alla compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica.

Trattandosi di intervento di manutenzione rivolto al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, ai sensi degli artt. 14 e 26 del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022, il valore delle piante oggetto di taglio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori in autorizzazione fino al concludersi degli stessi .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

I Funzionari estensori:
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa